



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

**INTEGRAZIONE AL PIANO TRIENNALE 2014 - 2016
PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA ILLEGALITA'**

SCHEDA A: PROCESSI E RISCHI

Sono di seguito indicate:

- le aree di rischio individuate dal Piano Nazionale Anticorruzione (allegato 2), comuni a tutte le pubbliche amministrazioni, integrate da quelle ritenute rilevanti per le caratteristiche specifiche del Comune di Vezzano Sul Crostolo;
- i principali processi associati alle aree di rischio, individuati dal PNA (allegato 2) in quanto comuni a tutte le amministrazioni, con indicazione degli ulteriori processi ritenuti rilevanti per le caratteristiche specifiche del Comune di Vezzano Sul Crostolo;



Identificazione delle Aree di rischio

Piano triennale di Prevenzione della corruzione 2014-2016 del Comune di Vezzano Sul Crostolo

(Approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n.3 del 31.01.2014)

Indicazione delle attività nell'ambito delle quali è più elevato il rischio di corruzione "aree di rischio"

Per ogni ripartizione organizzativa dell'ente, sono ritenute "aree di rischio", quali attività a più elevato rischio di corruzione, le attività che compongono i procedimenti riconducibili alle macro **AREE** seguenti:

AREA A - acquisizione e progressione del personale (selezione per incarichi di collaborazione).

AREA B - affidamento di lavori servizi e forniture (procedimenti di scelta del contraente per l'affidamento di lavori, servizi, forniture).

AREA C - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (autorizzazioni e concessioni).

AREA D - provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario (concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati).



Tabella n. A1: Mappatura delle Aree di rischio e dei Processi

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Indicare se il processo è applicabile (Sì/No)	In caso di non applicabilità indicare le motivazioni	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	Note
Area A: acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento	SI		Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche	
	2. Progressioni di carriera	NO	<i>In questa fase sono bloccate per legge</i>	===	
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	SI		Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche	
Area B:	4. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	SI		Servizio appalti beni e servizio Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per	



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

affidamento di lavori, servizi e forniture				approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	5. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	6. Requisiti di qualificazione	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	7. Requisiti di aggiudicazione	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	8. Valutazione delle offerte	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite	



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

				MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	9. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione online Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	10. Procedure negoziate	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	11. Affidamenti diretti	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	12. Revoca del bando	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite	



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

				MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	13. Redazione del cronoprogramma	SI		Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio	
	14. Varianti in corso di esecuzione del contratto	SI		Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio	
	15. Subappalto	SI		Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	16. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	SI		Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	
	17. Gestione del Patrimonio	SI		Responsabili dell'Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Area C: Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>PRIVI</u> di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	18. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi di costruire)	SI		Responsabili dei Servizi/Aree: Area Ambiente e Territorio, Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	
	19. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	SI		Responsabili dei Servizi/Aree: Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali	
	20. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	SI		Responsabili dei Servizi/Aree: Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	
Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>CON</u> effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	21. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	SI		Responsabili dei Servizi/Aree: Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	



Tabella n. A2: Identificazione dei Rischi specifici **associati a ciascun Processo**

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	Dipartimenti/ Uffici /Servizi interessati al processo	RISCHI SPECIFICI
Area A: acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento	Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche	a) previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari; b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari; c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;



			d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove
	2. Progressioni di carriera	===	
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche	a) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari. b) procedure non conformi all'ordinamento (assenza di requisiti, mancata comparazione dei curricula...) c) violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture	4. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nella disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa.



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	5. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	a) elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o di altre forme di affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto
			b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata o delle procedure in economia
			c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico, finalizzato a contemperare legalità ed efficienza
	6. Requisiti di qualificazione	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	a) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato
			b) favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità
	7. Requisiti di aggiudicazione	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite	a) uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: I) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; II)



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

		MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; III) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.
	8. Valutazione delle offerte	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	a) mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.
	9. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	a) mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.
	10. Procedure negoziate	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per	a) utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

		approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
	11. Affidamenti diretti	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.
	12. Revoca del bando	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	a) adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.
	13. Redazione del cronoprogramma	Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio	a) mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento



			dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extraguadagni da parte dello stesso esecutore
			b) pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.
	14. Varianti in corso di esecuzione del contratto	Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio	a) Ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.
	15. Subappalto	Servizio appalti beni e servizio dell'Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/area del Comune di Vezzano Sul Crostolo per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	a) mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.
			b) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.
	16. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie	Responsabile dell'Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale	a) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito di procedure di accordo bonario.



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	Associato, Area Risorse Finanziarie	
	17. Gestione del Patrimonio	Responsabili dell'Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	a) Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti e/o senza un'adeguata preventiva valutazione
			b) Concessione o locazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità)
		c) Inadeguata manutenzione e custodia dei beni	
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>PRIVI</u> di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	18. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	Responsabili delle Aree: Area Ambiente e Territorio, Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	a) omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
			b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
			c) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti



			d) altre forme di abuso nel rilascio di autorizzazioni, al fine di agevolare determinati soggetti
	19. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	Responsabili delle Aree: Area Ambiente e Territorio, Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche
			b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
			c) altri casi di abuso in ambito in cui il pubblico ufficio ha funzioni esclusive o preminenti di controllo al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli su pratiche commerciali)
	20. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	Responsabili delle Aree: Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali	a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche;
			b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;
c) altre forme di abuso nel rilascio di concessioni, al fine di agevolare determinati soggetti.			



Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	21. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	Responsabili delle aree: Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	a) riconoscimento indebito di contributo o altro vantaggio a soggetti non in possesso dei requisiti prescritti
			b) riconoscimento indebito dell'esenzione del pagamento al fine di agevolare determinati soggetti
			c) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche
	22. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)	Responsabili delle Aree: Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	a) calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti
		b) altre irregolarità poste in essere, al fine di agevolare determinati soggetti	



SCHEDA B: PESATURA E PONDERAZIONE DEI RISCHI

Tabella n. B1: Unità di misura dei rischi specifici

Ogni "rischio" è stato pesato sulla base dei criteri di seguito riportati di probabilità e impatto, mutuati dal Piano Nazionale (allegato 5). **La probabilità indica la frequenza di accadimento** degli specifici rischi, mentre **l'impatto indica il danno che il verificarsi dell'evento rischioso può causare all'amministrazione.**

A. PROBABILITA'

Domanda 1: Discrezionalità

Il processo è discrezionale?	
No, è del tutto vincolato	1
E' parzialmente vincolato dalla legge e da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	2
E' parzialmente vincolato solo dalla legge	3
E' parzialmente vincolato solo da atti amministrativi (regolamenti, direttive, circolari)	4
E' altamente discrezionale	5

Domanda 2: Rilevanza esterna

Il processo produce effetti diretti all'esterno dell'amministrazione di riferimento?	
No, ha come destinatario finale un ufficio interno	2
Sì, il risultato del processo è rivolto direttamente ad utenti esterni alla p.a. di riferimento	5



Domanda 3: Complessità del processo

Si tratta di un processo complesso che comporta il coinvolgimento di più amministrazioni (esclusi i controlli) in fasi successive per il conseguimento del risultato?	
No, il processo coinvolge una sola p.a	1
Sì, il processo coinvolge più di 3 amministrazioni	3
Sì, il processo coinvolge più di 5 amministrazioni	5

Domanda 4: Valore economico

Qual è l'impatto economico del processo?	
Ha rilevanza esclusivamente interna	1
Comporta l'attribuzione di vantaggi a soggetti esterni, ma di non particolare rilievo economico (es.: concessione di borsa di studio per studenti)	3
Comporta l'attribuzione di considerevoli vantaggi a soggetti esterni (es.: affidamento di appalto)	5

Domanda 5: Frazionabilità del processo

Il risultato finale del processo può essere raggiunto anche effettuando una pluralità di operazioni di entità economica ridotta che, considerate complessivamente, alla fine assicurano lo stesso risultato (es.: pluralità di affidamenti ridotti)?	
No	1
Sì	5

Domanda 6: Controlli

Anche sulla base dell'esperienza pregressa, il tipo di controllo applicato sul processo è adeguato a neutralizzare il rischio?	
Sì, costituisce un efficace strumento di neutralizzazione	1
Sì, è molto efficace	2
Sì, per una percentuale approssimativa del 50%	3
Sì, ma in minima parte	4
No, il rischio rimane indifferente	5

**B. IMPATTO****Domanda 7: Impatto organizzativo**

Rispetto al totale del personale impiegato nel singolo servizio (unità organizzativa semplice) competente a svolgere il processo (o la fase di processo di competenza della p.a.) nell'ambito della singola p.a., quale percentuale di personale è impiegata nel processo?

(se il processo coinvolge l'attività di più servizi nell'ambito della stessa p.a. occorre riferire la percentuale al personale impiegato nei servizi coinvolti)

Fino a circa il 20%	1
Fino a circa il 40%	2
Fino a circa il 60%	3
Fino a circa il 80%	4
Fino a circa il 100%	5

Domanda 8: Impatto economico

Nel corso degli ultimi 5 anni sono state pronunciate sentenze della Corte dei conti a carico di dipendenti (dirigenti e dipendenti) della p.a. di riferimento o sono state pronunciate sentenze di risarcimento del danno o altre sentenze nei confronti della p.a. di riferimento per la medesima tipologia di evento o di tipologie analoghe?

No	1
Sì	5

Domanda 9: Impatto reputazionale

Nel corso degli ultimi 5 anni sono stati pubblicati su giornali o riviste articoli aventi ad oggetto il medesimo evento o eventi analoghi?

No	0
Non ne abbiamo memoria	1
Sì, sulla stampa locale	2
Sì, sulla stampa nazionale	3



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Sì, sulla stampa locale e nazionale	4
Sì, sulla stampa locale, nazionale e internazionale	5

Domanda 10: Impatto organizzativo, economico e sull'immagine

A quale livello può collocarsi il rischio dell'evento (livello apicale, livello intermedio o livello basso) ovvero la posizione/il ruolo che l'eventuale soggetto riveste nell'organizzazione è elevata, media o bassa?	
A livello di addetto	1
A livello di collaboratore o funzionario	2
A livello di dirigente di ufficio non generale ovvero di posizione apicale o di posizione organizzativa	3
A livello di dirigente di ufficio generale	4
A livello di capo dipartimento/segretario generale	5

VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ 0 nessuna probabilità 1 improbabile 2 poco probabile 3 probabile 4 molto probabile 5 altamente probabile	VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO 0 nessun impatto 1 marginale 2 minore 3 soglia 4 serio 5 superiore
--	--

A seguito della valutazione dell'impatto e della probabilità, ciascun Rischio è stato collocato nell'apposita "Matrice Impatto-Probabilità" suddivisa in 3 fasce (rossa/gialla/verde).



PROBABILITÀ	RARO (1)	POCO PROBABILE (2)	PROBABILE (3)	MOLTO PROBABILE (4)	FREQUENTE (5)
IMPATTO					
SUPERIORE (5)					
SERIO (4)					
SOGLIA (3)				E23ab	
MINORE (2)			A1abc - A3abc - B9a - B12 - B13ab - B14 - B15ab - B16 - B17abc - C18 abc - C20abc - D21a - D22ab - D23c	A1d - B5abcd - B6ab - B7 - B8 - B10 - B11 - C19abc	B4
MARGINALE (1)					



TABELLA B2: Pesatura e ponderazione del rischio

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	PESATURA DEL RISCHIO
Area A: acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento	a) previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari;	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,5 LIVELLO DI RISCHIO: 4,5 FASCIA: GIALLA
		b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3 IMPATTO := 6 Valore medio: 1,5 LIVELLO DI RISCHIO: 4,5 FASCIA: GIALLA
		c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,5 LIVELLO DI RISCHIO: 4,24 FASCIA: GIALLA



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

		d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove;	PROBABILITA' = 19 Valore medio: 3,16 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 5,53 FASCIA: GIALLA
	2. Progressioni di carriera	====	====
	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	a) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,50 LIVELLO DI RISCHIO: 4,50 FASCIA: GIALLA
		b) procedure non conformi all'ordinamento (assenza di requisiti, mancata comparazione dei curricula, etc ...)	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,53 FASCIA: GIALLA
c) violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti		PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,53 FASCIA GIALLA	



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture	4. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nella disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa.	PROBABILITA' = 25 Valore medio: 4,16 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 5,2 FASCIA: GIALLA
	5. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento	a) elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o di altre forme di affidamento diretto, laddove invece ricorrano i presupposti di una tradizionale gara di appalto	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
		b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata o delle procedure in economia	PROBABILITA' = 26 Valore medio: 4,33 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 5,41 FASCIA: GIALLA
		c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico, finalizzato a contemperare legalità ed efficienza	PROBABILITA' = 26 Valore medio: 4,33 IMPATTO: 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 7,57 FASCIA: GIALLA
	6. Requisiti di qualificazione	a) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	b) favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
7. Requisiti di aggiudicazione	a) uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa. Possibili esempi: I) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; II) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; III) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.	PROBABILITA' = 19 Valore medio: 3,16 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,95 FASCIA: GIALLA
8. Valutazione delle offerte	a) mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
9. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	a) mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,75 FASCIA: GIALLA



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	10. Procedure negoziate	a) utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	PROBABILITA' = 20 Valore medio: 3,33 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,16 FASCIA: GIALLA
	11. Affidamenti diretti	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	PROBABILITA' = 22 Valore medio: 3,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 4,57 FASCIA: GIALLA
	12. Revoca del bando	a) adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA
	13. Redazione del cronoprogramma	a) mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra guadagni da parte dello stesso esecutore b) pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3,00 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,50 LIVELLO DI RISCHIO: 4,50 FASCIA: GIALLA PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	14. Varianti in corso di esecuzione del contratto	a) ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,5 LIVELLO DI RISCHIO: 4,00 FASCIA: GIALLA
	15. Subappalto	a) mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture.	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3 IMPATTO: = 6 Valore medio: 1,50 LIVELLO DI RISCHIO: 4,50 FASCIA: GIALLA
		b) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	PROBABILITA' = 16 Valore medio: 2,66 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,32 FASCIA: GIALLA
	16. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	a) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito di procedure di accordo bonario.	PROBABILITA' = 18 Valore medio: 3 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,75 FASCIA: GIALLA
17. Gestione del Patrimonio	a) Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti e/o senza un'adeguata preventiva valutazione	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO := 7	



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

			<p>Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,95</p> <p>FASCIA: GIALLA</p>
		b) Concessione o locazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità)	<p>PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,50 IMPATTO := 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,37</p> <p>FASCIA: GIALLA</p>
		c) Inadeguata manutenzione e custodia dei beni	<p>PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,50 IMPATTO := 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,12</p> <p>FASCIA: GIALLA</p>
<p>Area C:</p> <p>provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari <u>PRIVI</u> di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>18. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nullastosta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)</p>	a) omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	<p>PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,66</p> <p>FASCIA: GIALLA</p>
		b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	<p>PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,66</p>



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

			FASCIA: GIALLA
		c) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di agevolare particolari soggetti;	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,66 FASCIA: GIALLA
		d) altre forme di abuso nel rilascio di autorizzazioni, al fine di agevolare determinati soggetti.	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 8 Valore medio: 2,00 LIVELLO DI RISCHIO: 5,66 FASCIA: GIALLA
	19. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 3,33 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 5,83 FASCIA: GIALLA
		b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 3,33 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 5,83 FASCIA: GIALLA



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

		c) altri casi di abuso al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli su pratiche commerciali).	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 3,33 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 5,83 FASCIA: GIALLA
	20. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)	a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche	PROBABILITA' = 13 Valore medio: 2,17 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 3,79 FASCIA: GIALLA
		b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati;	PROBABILITA' = 13 Valore medio: 2,17 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 3,79 FASCIA: GIALLA
		c) altre forme di abuso nel rilascio di concessioni, al fine di agevolare determinati soggetti.	PROBABILITA' = 13 Valore medio: 2,17 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 3,79 FASCIA: GIALLA
Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei	21. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari,	a) riconoscimento indebito di contributo o altro vantaggio a soggetti non in possesso dei requisiti prescritti;	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,53



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

destinatari <u>CON</u> effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati		FASCIA: GIALLA
		b) riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento al fine di agevolare determinati soggetti;	PROBABILITA' = 14 Valore medio: 2,3 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 2,87 FASCIA: GIALLA
		c) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche;	PROBABILITA' = 15 Valore medio: 2,5 IMPATTO: = 5 Valore medio: 1,25 LIVELLO DI RISCHIO: 3,12 FASCIA: GIALLA
	22. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)	a) calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti.	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,95 FASCIA: GIALLA
		b) altre irregolarità poste in essere al fine di agevolare determinati soggetti	PROBABILITA' = 17 Valore medio: 2,83 IMPATTO: = 7 Valore medio: 1,75 LIVELLO DI RISCHIO: 4,95 FASCIA: GIALLA



Tabella B3: Definizione delle misure organizzative

Il piano delle misure è strutturato in base alla ponderazione del livello di priorità dei singoli rischi, alla luce del valore di rischio attribuito nella Tabella n. 3:

- **FASCIA ROSSA: necessitano misure urgenti (non sono state rilevate)**
- **FASCIA GIALLA: necessitano misure da implementare nel medio-lungo periodo (2015 – 2016) - se pari o superiori a punti 5.00 da implementare già dal 2015 e se inferiore a 5,00 punti da implementare nel 2016**
- **FASCIA VERDE: non sono necessarie misure particolari**

Per ogni rischio sono individuate, a carattere generale, le misure esistenti e quelle nuove: tra queste ultime, le misure obbligatorie per legge e quelle ulteriori previste dal presente Piano.

Per ogni misura viene individuato il relativo Responsabile, al quale sarà assegnato un apposito indicatore di risultato in sede di *Piano della performance*.

**ELENCO DELLE MISURE A CARATTERE GENERALE
(RELATIVE A TUTTI I PROCESSI)
DA ADOTTARE A PARTIRE DAL 2015**



Per tutti i Servizi/Settori del Comune di Vezzano Sul Crostolo

- obbligo di astensione in caso di conflitto di interessi anche solo potenziale (art. 6 bis della L. 241/90; artt. 5-7 DPR n° 62/2013) (MISURA OBBLIGATORIA)
- applicazione corretta del nuovo Codice di comportamento (DPR n° 62/2013; Codice dell'Ente) (MISURA OBBLIGATORIA)
- verifica sulla corretta applicazione del D.Lgs. n° 39/2013 e dell'art. 13 del DPR n° 62/2013 in fase di affidamento degli incarichi dirigenziali e di responsabilità (MISURA OBBLIGATORIA)
- verifica sulla corretta applicazione dell'art. 35 bis D.Lgs. n° 165/01 (MISURA OBBLIGATORIA)
- verifica sull'applicazione del nuovo Codice di comportamento (DPR n° 62/2013; Codice dell'Ente) (MISURA OBBLIGATORIA)
- tutela del whistleblower (art. 54 bis D. Lgs. n° 165/2001) di cui occorre implementare le garanzie anche tramite integrazione del Codice di comportamento (art. 15, comma 3, DPR. n. 62/ 2013) (MISURA OBBLIGATORIA)
- formazione generale e specifica sul tema dell'anticorruzione (v. Piano della formazione) (MISURA OBBLIGATORIA)
- svolgimento di incontri e riunioni periodiche tra i Responsabili competenti in settori diversi per finalità di aggiornamento sull'attività dell'Amministrazione, circolazione delle informazioni e confronto sulle soluzioni gestionali
- puntuale utilizzo delle procedure telematiche come da disposizioni organizzative in essere, ai fini del rispetto degli obblighi di pubblicità previsti dal D. Lgs. 33/2013 con particolare riferimento alle casistiche soggette alla pubblicazione immediata
- popolamento tempestivo pagine web "Amministrazione trasparente" assegnate dal Piano (moduli on line; servizi on line, etc.) con modalità tali da favorire una trasparenza effettiva
- controlli successivi da parte del Segretario Generale di regolarità amministrativa
- supporto degli uffici al Segretario in fase di revisione continua delle procedure e degli schemi



SCHEDA C: Trattamento del rischio - Elenco dei rischi e misure di prevenzione.

TABELLA C1 - FASCIA GIALLA: con punteggio complessivo pari o superiori a punti 5.00 (trattamento da implementare già dal 2015)

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Priorità trattamento	Misura/e di prevenzione	Ufficio responsabile/i dell'adozione misura	Ufficio responsabile dell'attuazione misura	Stato dell'adozione/Tempi di adozione
Area A: acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento	d) inosservanza delle regole procedurali a garanzia della trasparenza e dell'imparzialità della selezione, quali, a titolo esemplificativo, la cogenza della regola dell'anonimato nel caso di prova scritta e la predeterminazione dei criteri di valutazione delle prove;	1	MISURE ESISTENTI: - Regolamento accesso e schede di accesso ai singoli profili MISURE ULTERIORI: - revisione del Regolamento di accesso e integrazione con le clausole previste a garanzia della trasparenza e imparzialità della selezione	- Giunta Unione - Settore Risorse Umane	Settore Risorse Umane	Entro il 31/12/2015



				<ul style="list-style-type: none">- scheda guida per la Commissione esaminatrice sulle regole di trasparenza e imparzialità da adottare- pubblicazione dei risultati della selezione <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>			
Area B: affidamento di lavori, servizi e forniture	4. Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche attraverso l'indicazione nella disciplinare di prodotti che favoriscono una determinata impresa.	3	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- regolamento unico degli appalti- controllo successivo e altri controlli interni (d.l. 174 + regolamento dell'Ente) con diffusione periodica di <i>check list</i> e <i>report</i> (Segretario)- pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) <p>MISURE ULTERIORI</p> <ul style="list-style-type: none">- applicazione puntuale e costante degli schemi diffusi dall'Ufficio Appalti Unione;- verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre, sulla legittimità dei requisiti di qualificazione e degli altri contenuti del progetto/capitolato predisposto dall'ufficio competente, delle modalità di	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	Entro il 31/12/2015



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

5. Individuazione dello strumento/istituto per l'affidamento			scelta del contraente e dei criteri di selezione delle ditte da invitare (<i>qualificazione; rotazione...</i>)			
	b) frazionamento artificioso degli appalti finalizzato ad eludere la norma sulla soglia limite per l'uso della procedura negoziata o delle procedure in economia	2	VEDI ANCHE MISURE GENERALI MISURE ESISTENTI - regolamento unico degli appalti - controllo successivo e altri controlli interni (d.l. 174 + regolamento dell'Ente) con diffusione periodica di <i>check list</i> e <i>report</i> (Segretario) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) MISURE ULTERIORI - applicazione puntuale e costante degli schemi diffusi dall'Ufficio Appalti Unione; - verifica puntuale, in premessa alla determina a contrarre in merito alle soglie di affidamento VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	Entro il 31/12/2015
	c) acquisto di beni e servizi senza ricorrere al mercato elettronico, finalizzato a contemperare legalità ed efficienza	1	MISURE ESISTENTI - regolamento unico degli appalti - controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list</i> e <i>report</i> (Segretario) - pubblicazioni previste per legge	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di	Entro il 31/12/2015



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

				(d. lgs 33/2013 e altre) MISURE ULTERIORI - controllo motivazione delle determinazioni in merito agli affidamenti fuori MEPA fino a 207.000 euro - circolari o disposizioni finalizzate ad orientare le procedure di acquisizione di beni e di servizi ad obiettivi di legalità ed efficienza VEDI ANCHE MISURE GENERALI	servizio/settore per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	servizio/settore per approvvigionamenti tramite MEPA e per singole forniture al di fuori del mercato elettronico fino a 40.000,00 EURO	
Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	18. Provvedimenti di tipo autorizzatorio (incluse figure simili quali: abilitazioni, approvazioni, nulla-osta, licenze, registrazioni, dispense, permessi a costruire)	a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; c) abuso nell'adozione di provvedimenti aventi ad oggetto condizioni di accesso a servizi pubblici al fine di	1	MISURE ESISTENTI - Regolamenti in materia; - controlli interni (d.l. 174 + regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti MISURE ULTERIORI - <i>report</i> annuale sui tempi dei procedimenti idonei a misurare trasparenza ed efficienza VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Responsabili Area Ambiente e Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professionale Associato, Area Risorse Finanziarie	Ogni Responsabile per la sua area di competenza	Entro il 31/12/2015



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

		agevolare particolari soggetti d) altre forme di abuso nel rilascio di autorizzazioni, al fine di agevolare determinati soggetti					
	19. Attività di controllo di dichiarazioni sostitutive in luogo di autorizzazioni (ad esempio in materia edilizia o commerciale)	a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; c) altri casi di abuso al fine di agevolare determinati soggetti (es. controlli su pratiche commerciali).	2	MISURE ESISTENTI - Regolamenti in materia; - controlli interni (d.l. 174 + regolamento dell'Ente) - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti MISURE ULTERIORI - <i>report</i> annuale sui tempi dei procedimenti idonei a misurare trasparenza ed efficienza. VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Responsabile Area Ambiente e Territorio Area Affari Generali	Area Ambiente e Territorio e Area Affari Generali	Entro il 31/12/2015
Area D: provvedimenti ampliativi	21. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili	a) riconoscimento indebito di contributo o altro vantaggio a soggetti non in possesso dei requisiti	3	MISURE ESISTENTI - Regolamenti in materia; - pubblicazioni previste per legge	Responsabili dell'Area Ambiente e	Uffici di competenza	Entro il 31/12/2015



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati	prescritti;		(d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti - verifica dei requisiti di accesso ai contributi MISURE ULTERIORI - Stesura di un bando per l'erogazione dei contributi con criteri oggettivi e definizione precisa della documentazione richiesta per accedere ai contributi - pubblicazione sul sito web dell'Ente degli atti relativi anche se il contributo è inferiore a Euro 1.000 VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Territorio, Area Affari Generali, Servizio Sociale Professional e Associato, Area Risorse Finanziarie		



TABELLA C2 - FASCIA GIALLA: con punteggio complessivo inferiore a punti 5,00 (trattamento da implementare nel 2016)

AREE DI RISCHIO	PROCESSI	RISCHI SPECIFICI	Priorità trattamento	Misura/e di prevenzione	Ufficio responsabile/i dell'adozione misura	Ufficio responsabile dell'attuazione misura	Stato dell'adozione/Tempi di adozione
Area A: acquisizione e progressione del personale	1. Reclutamento	a) previsione di requisiti di accesso "personalizzati" ed insufficienza di meccanismi oggettivi e trasparenti idonei a verificare il possesso dei requisiti attitudinali e professionali richiesti in relazione alla posizione da ricoprire, allo scopo di reclutare candidati particolari;	da definire	Applicazione dei requisiti previsti nelle Schede di accesso al profilo professionale; Pianificazione dei fabbisogni del personale con indicazione della procedura di copertura dei posti e motivazione del rispetto dei vincoli di legge; controlli successivi e altri controlli interni VEDI ANCHE MISURE	- Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche - Giunta Comune di Vezzano Sul Crostolo	Settore Risorse Umane	Entro il 31/12/2016



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

				GENERALI			
	b) abuso nei processi di stabilizzazione finalizzato al reclutamento di candidati particolari;	da definire	Piano triennale del fabbisogno e piano annuale con declinazione delle normative che consentono la stabilizzazione di personale a norma di legge e motivazione negli atti amministrativi	VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche - Giunta Comune di Vezzano Sul Crostolo	- Settore Risorse Umane	Entro il 31/12/2016
	c) irregolare composizione della commissione di concorso finalizzata al reclutamento di candidati particolari;	da definire	Nomina della Commissione secondo le disposizioni di legge e con soggetti di comprovata esperienza e competenza; atto di nomina della Commissione per i controlli successivi e interni; introduzione in commissione di un segretario verbalizzante diverso da chi assume la decisione od il provvedimento finale	VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche - Giunta Comune di Vezzano Sul Crostolo	- Settore Risorse Umane	Entro il 31/012/2016
2. Progressioni di carriera							



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	3. Conferimento di incarichi di collaborazione	a) motivazione generica e tautologica circa la sussistenza dei presupposti di legge per il conferimento di incarichi professionali, allo scopo di agevolare soggetti particolari.	DA DEFINIRE	Motivazione precisa e puntuale negli atti amministrativi per il rispetto del principio della trasparenza nel procedimento amministrativo VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
		b) procedure non conformi all'ordinamento (assenza di requisiti, mancata comparazione dei curricula, etc ...)	da definire	Rispetto delle pubblicazioni previste per legge (D. Lgs. 33/2013); controlli interni VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
		c) violazione divieto affidamento incarichi da parte della p.a. ad ex dipendenti	da definire	Rispetto delle disposizioni di legge o circolari in merito; Pubblicità dell'incarico per controlli di regolarità da parte degli altri dipendenti e/o dei cittadini; VEDI ANCHE MISURE GENERALI	- Settore Risorse Umane Unione Colline Matildiche	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2013
Area B: affidamento di lavori,	5. Individuazione dello strumento/istitut	a) elusione delle regole di evidenza pubblica, mediante l'improprio	DA DEFINIRE entro II	- regolamento unico degli appalti; - controllo successivo e	Servizio appalti beni e servizio	Servizio appalti beni e	Entro il 31/12/2016



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

servizi e forniture	o per l'affidamento	utilizzo del modello procedurale dell'affidamento mediante concessione o di altre forme di affidamento diretto, laddove invece ricorrono i presupposti di una tradizionale gara di appalto	30/06/2015	altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario); - ubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore e del Comune di Vezzano Sul Crostolo	servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	
	6. Requisiti di qualificazione	a) restrizione del mercato nella definizione delle specifiche tecniche all'interno del progetto/capitolato	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	- regolamento unico degli appalti; - controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario); - pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Servizio appalti beni e servizio Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore e del Comune di Vezzano Sul Crostolo	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
		b) favoreggiamento di un'impresa mediante l'indicazione nel bando di requisiti tecnici ed economici calibrati sulle sue capacità	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	- regolamento unico degli appalti; - controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario); - pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Servizio appalti beni e servizio Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore e del Comune di Vezzano Sul Crostolo	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
	7. Requisiti di aggiudicazione	a) uso distorto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, finalizzato a favorire un'impresa.	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	Entro il 31/12/2016



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	Possibili esempi: I) scelta condizionata dei requisiti di qualificazione attinenti all'esperienza e alla struttura tecnica di cui l'appaltatore si avvarrà per redigere il progetto esecutivo; II) inesatta o inadeguata individuazione dei criteri che la commissione giudicatrice utilizzerà per decidere i punteggi da assegnare all'offerta tecnica; III) mancato rispetto dei criteri fissati dalla legge e dalla giurisprudenza nella nomina della commissione giudicatrice.				15	
8. Valutazione delle offerte	a) mancato rispetto dei criteri indicati nel disciplinare di gara cui la commissione giudicatrice deve attenersi per decidere i punteggi da assegnare all'offerta, con particolare riferimento alla valutazione degli elaborati progettuali.	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	- regolamento unico degli appalti; - controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario); - pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Servizio appalti beni e servizio Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore e del Comune di Vezzano Sul Crostolo	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
9. Verifica dell'eventuale anomalia delle offerte	a) mancato rispetto dei criteri di individuazione e di verifica delle offerte anormalmente basse, anche sotto il profilo procedurale.	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	Entro il 31/12/2016
10. Procedure negoziate	a) utilizzo della procedura negoziata al di fuori dei casi previsti dalla legge ovvero suo	DA DEFINIRE entro II	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II	DA DEFINIRE entro II	Entro il 31/12/2016



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

		impiego nelle ipotesi individuate dalla legge, pur non sussistendone effettivamente i presupposti.	30/06/2015		30/06/2015	30/06/2015	
	11. Affidamenti diretti	a) abuso nel ricorso agli affidamenti in economia ed ai cottimi fiduciari al di fuori delle ipotesi legislativamente previste.	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	- regolamento unico degli appalti; - controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario); - pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); VEDI ANCHE MISURE GENERALI	Servizio appalti beni e servizio Unione Colline Matildiche ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore e del Comune di Vezzano Sul Crostolo	Servizio appalti beni e servizio ed in via residuale tutti i responsabili di servizio/settore	Entro il 31/12/2016
	12. Revoca del bando	a) adozione di un provvedimento di revoca del bando strumentale all'annullamento di una gara, al fine di evitare l'aggiudicazione in favore di un soggetto diverso da quello atteso, ovvero al fine creare i presupposti per concedere un indennizzo all'aggiudicatario.	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	DA DEFINIRE entro II 30/06/2015	Entro il 31/12/2016
	13. Redazione del cronoprogramma	a) mancanza di sufficiente precisione nella pianificazione delle tempistiche di esecuzione dei lavori, che consenta all'impresa di non essere eccessivamente vincolata ad un'organizzazione precisa dell'avanzamento dell'opera, creando in tal modo i presupposti per la richiesta di eventuali extra guadagni da parte dello stesso esecutore	DA DEFINIRE entro II 31/01/2016	MISURE ESISTENTI - regolamento unico degli appalti; - controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario); - pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); MISURE ULTERIORI	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Entro il 31/12/2016



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

				<p>Adeguamento degli schemi in materia di programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori rispetto ai rischi specifici segnalati dal Piano</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p> <p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- regolamento unico degli appalti;- controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario);- pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); <p>MISURE ULTERIORI</p> <p>Adeguamento degli schemi in materia di programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori rispetto ai rischi specifici segnalati dal Piano</p> <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Entro il 31/12/2016
	b) pressioni dell'appaltatore sulla direzione dei lavori, affinché possa essere rimodulato il cronoprogramma in funzione dell'andamento reale della realizzazione dell'opera.	DA DEFINIRE entro il 31/01/2016					
14. Varianti in corso di esecuzione del contratto	a) ammissione di varianti durante la fase esecutiva del contratto, al fine di consentire all'appaltatore di recuperare lo sconto effettuato in sede di gara o di conseguire guadagni ulteriori, addebitabili in	DA DEFINIRE entro il 31/01/2016	<p>MISURE ESISTENTI</p> <ul style="list-style-type: none">- regolamento unico degli appalti;- controllo successivo e altri controlli interni con diffusione periodica di <i>check list e report</i> (Segretario);	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Entro il 31/01/2016	



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

15. Subappalto	particolar modo alla sospensione dell'esecuzione del lavoro o del servizio durante i tempi di attesa dovuti alla redazione della perizia di variante.		- pubblicazioni previste per legge (d. Lgs 33/2013 e altre); MISURE ULTERIORI Adeguamento degli schemi in materia di programmazione, progettazione ed esecuzione dei lavori rispetto ai rischi specifici segnalati dal Piano VEDI ANCHE MISURE GENERALI			
	a) mancato controllo della stazione appaltante nell'esecuzione della quota-lavori che l'appaltatore dovrebbe eseguire direttamente e che invece viene scomposta e affidata attraverso contratti non qualificati come subappalto, ma alla stregua di forniture. b) accordi collusivi tra le imprese partecipanti a una gara volti a manipolarne gli esiti, utilizzando il meccanismo del subappalto come modalità per distribuire i vantaggi dell'accordo a tutti i partecipanti allo stesso.	DA DEFINIRE entro Il 31/01/2016	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE	DA DEFINIRE



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	16. Utilizzo di rimedi di risoluzione delle controversie alternativi a quelli giurisdizionali durante la fase di esecuzione del contratto	a) Condizionamenti nelle decisioni assunte all'esito di procedure di accordo bonario.	DA DEFINIRE entro II 31/01/2016	DA DEFINIRE entro II 31/01/2016	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Entro II 31/01/2016
	17. Gestione del Patrimonio	a) Alienazione dei beni con procedure non regolari e scarsamente trasparenti e/o senza un'adeguata preventiva valutazione	DA DEFINIRE entro II 31/01/2016	DA DEFINIRE entro II 31/01/2016	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Responsabile Area Ambiente e Territorio	Entro II 31/01/2016
b) Concessione o locazione di immobili senza il rispetto di criteri di economicità e produttività (es. a prezzi inferiori ai valori di mercato, a titolo gratuito o di liberalità)							
c) Inadeguata manutenzione e custodia dei beni							



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

<p>Area C: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari PRIVI di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>20. Provvedimenti di tipo concessorio (incluse figure simili quali: deleghe, ammissioni)</p>	<p>a) corresponsione di tangenti per ottenere omissioni di controllo e/o "corsie preferenziali" nella trattazione delle proprie pratiche b) richiesta e/o accettazione impropria di regali, compensi o altre utilità in connessione con l'espletamento delle proprie funzioni o dei compiti affidati; c) altre forme di abuso nel rilascio di concessioni, al fine di agevolare determinati soggetti.</p>	<p>DA DEFINIRE entro II 31/01/2016</p>	<p>MISURE ESISTENTI:</p> <ul style="list-style-type: none">- Regolamenti in materia;- controlli interni (d.l. 174 + regolamento dell'Ente)- pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre)- codice di comportamento dei dipendenti <p>VEDI ANCHE MISURE GENERALI</p>	<p>DA DEFINIRE entro II 31/01/2016</p>	<p>Ciascun Responsabile per la propria area di competenza a</p>	<p>Entro il 31/12/2016</p>
<p>Area D: provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari CON effetto economico diretto ed immediato per il destinatario</p>	<p>21. Concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati</p>	<p>b) riconoscimento indebito dell'esenzione dal pagamento al fine di agevolare determinati soggetti;</p> <p>c) uso di falsa documentazione per agevolare taluni soggetti nell'accesso a prestazioni pubbliche;</p>	<p>DA DEFINIRE entro II 31/01/2016</p>	<p>DA DEFINIRE entro II 31/01/2016</p>	<p>DA DEFINIRE entro II 31/01/2016</p>	<p>Ciascun Responsabile per la propria area di competenza a</p>	<p>Entro il 31/01/2016</p>



COMUNE DI VEZZANO SUL CROSTOLO

	22. Altre attività da cui possono derivare effetti economici diretti ed immediati (es. calcolo rette o oneri di urbanizzazione da pagare)	a) calcolo pagamento entrate inferiori al dovuto al fine di agevolare determinati soggetti. b) altre irregolarità poste in essere al fine di agevolare determinati soggetti	DA DEFINIRE entro II 31/01/2016	MISURE ESISTENTI - Regolamenti in materia; - pubblicazioni previste per legge (d. lgs 33/2013 e altre) - codice di comportamento dei dipendenti VEDI ANCHE MISURE GENERALI MISURE ULTERIORI: - applicare il controllo successivo di regolarità amministrativa anche ai casi di esenzione/riduzione delle rette - rotazione degli istruttori tecnici nel calcolo degli oneri.	DA DEFINIRE entro II 31/01/2016	Ciascun Responsabile per la propria area di competenza	Entro il 30/12/2016